

Tappa - 1- Roncisvalle

Giovedì, 25 aprile 2013

La prima tappa "classica" del Camino Francese è la più dura di tutto il percorso": si sale da Saint Jean PdP (200 m slm) al Col de Lepoeder , un passo con passaggi ancora sulla neve a 1410 m, per poi ridiscendere precipitosamente attraverso un antico bosco di querce di altri 500 metri fino alla Collegiata di Roncisvalle. In tutto sono 1700 m di dislivello distribuiti in 26 km. La prima riflessione che ho fatto dopo due ore di cammino sul tratto più duro della salita, mentre bevevo un caffè al rifugio dell' antico priorato di Orissons, è che dovevo trovare il modo di alleggerire lo zaino, quando raggiungerò Pamplona dopodomani faremo un bel pacco per casa...

La fatica si è fatta sentire ma la giornata è stata bella sino al pomeriggio e il paesaggio meritava: alle 15.30 si arriva al fatidico bivio, a destra altre 5 ore di cammino facile, a sinistra una ripida discesa (assolutamente da sconsigliare nella brutta stagione e con il brutto tempo) in un'ora ti precipita all'arrivo. Accompagno Teresa, 54enne di Vienna che vedo un po' in difficoltà, conosce poco l'inglese e quindi la conversazione (sempre faticosa per lo sforzo fisico) è un po' banale, infine la collegiata di Roncisvalle è apparsa all'improvviso tra gli alberi ed è stata il miglior epilogo della prima tappa del Camino.

Gli incontri: salendo lentamente si ha poco fiato per parlare ma so sempre stato in vista di diversi pellegrini (sul Camino non si può sbagliare la strada). Un tratto comune a tutti: la coppia del Quebec, L'irlandese Maria, il dublinese Justin, ed infine l'austriaca Teresa, tutti, una volta saputo che ero italiano e di Verona, dopo i complimenti, le memorie di viaggi in Italia che includevano Verona e l'Arena, la domanda arrivava inesorabile: "e Silvio Berlusconi?", lo non ricordavo il premier canadese (voi lo sapete?)

E' la verità: anche sul Camino di Santiago se si incontra un italiano la mente corre lì; che dire, dopo un momento di desolata consapevolezza, tentavo di spiegare l'attuale situazione politica, mi sembravano perplessi e non credo fosse per il mio cattivo inglese...

Comunque sia il Camino è iniziato, la stanchezza c'è, ma nessuna vescica (incrociamo le dita...dei piedi) , domani si preannuncia pioggia, si camminerà fino a Zubiri in una facile tappa di 20 km, poi sabato altri 20 per Pamplona, ole'.

Gianni